

Oggi pomeriggio a «Bocche di Puglia» nasce il nuovo centrodestra brindisino: ci sarà anche Mennitti

Saccomanno mette fuori Curto

Il nuovo senatore di An si appoggia a Mantovano e strizza l'occhio a Sardelli
Nella kermesse del porticciolo turistico ci sarà pure Rollo; porte chiuse a Vitali

di **STEFANIA DE CRISTOFARO**

BRINDISI – Amici-nemici, praticamente separati in casa, sotto il tetto di Alleanza Nazionale, condomino del Popolo delle libertà: da un lato c'è il neo senatore Michele Saccomanno che prima di volare a Roma ha deciso di dire "grazie" per il posto ottenuto in Parlamento chiamando a raccolta i suoi, in testa il ministro promesso Alfredo Mantovano, con invito esteso ai cugini di Forza Italia e risposte "eccellenti", come quella del primo cittadino di Brindisi e dei brindisini che hanno messo a disposizione la location del Porticciolo turistico; dall'altro c'è l'ex senatore Euprepio Curto, reduce da un incontro andato deserto, costretto a fare i conti con le stelle che non sembrano splendere più come un tempo.

Non ci sono dubbi, ammesso che mai ce ne siano stati di recente. All'interno di An ci sono due fazioni esattamente come accade in Forza Italia, solo che adesso la situazione sembra arrivata a un punto di svolta tenuto conto dei prossimi appuntamenti elettorali rappresentati dalle amministrative, con il rinnovo dei Consigli a Brindisi, alla Provincia e nella Città degli Imperiali (che a breve sarà lasciata da Giuseppe Marinotti per approdare alla Regione a raccogliere l'eredità lasciata da Saccomanno). E prima ancora con la nomina dei sottosegretari che vede una competizione nella competizione dal momento che di mezzo ci sono quelli di Lecce capitanati

dal
coordi-

natore provinciale del partito, Adriana Poli Bortone, vice sindaco del capoluogo salentino e neo parlamentare.

La partita ovviamente si gioca con i numeri, con le truppe di cui ciascuno dei big può disporre effettivamente sul campo e qui, c'è l'effetto surprise, con la liason che il neo senatore Saccomanno, torrese di nascita, è riuscito a imbastire con gli esponenti di Forza Italia, complice sicuramente la nascita del partito unico Popolo per le Libertà, ma al tempo stesso la voglia di



Michele Saccomanno

riscatto nei confronti di Curto che da anni ha leadership di An a livello provinciale.

Chi segue la storia a puntate di An, ricorderà che tra i due c'è una ruggine mai superata in chiave di elezioni per la presidenza del partito in terra di Brindisi: per due volte Saccomanno ha fatto un passo indietro per lasciar passare Curto. Il senatore.

La prima volta il senatore new è stato stoppato da sedici preferenze, la seconda ha mollato la presa prima di arrivare all'appuntamento e si è accontentato di esprimere un vice presidente, lasciando passare Euprepio Curto che a distanza di breve è rimasto impigliato - malgrado lui - nella rete del fintissimo magnate russo di nome Sergej con un altrettanto fasullo parrucchino che nel Brindisino voleva realizzare un casinò.

Ora sembra essere arrivato il momento giusto per ribaltare la situazione: un prima soddisfazione politica, Saccomanno l'avrebbe avuta qualche giorno fa, quando l'ormai ex senatore ha convocato l'organismo del partito a livello provinciale e si è visto costretto a fare l'appello degli assenti, perché ad eccezione dei fedelissimi Nicola Di Donna (attuale presidente del Consiglio comunale di Brindisi), Pino Specchia (ostunese, ex senatore dalla penna per le interrogazioni) e Adriana Poli Bortone non si è visto nessuno.

Quelli che mancavano da Curto saranno presenti invece da Saccomanno domani sera, in occasione dell'incontro a metà fra politica e relax, che il senatore ha organizzato prima di partire alla volta della Capitale per iniziare il suo impegno all'interno del Parlamento.

L'appuntamento è presso il Porticciolo turistico, lungo la litoranea di Brindisi, da considerarsi in qualche modo luogo nelle mani di Forza Italia, te-

nuto conto del fatto che la presidenza della società nata per gestirlo è affidata all'Azurro Angelo Rizzello, capogruppo in Assise, espressione della fazione di Marcello Rollo (e quindi di Domenico Mennitti).

Stando alle solite indiscrezioni, ci saranno, anche gli uomini di Forza Italia: il sindaco in testa, seguito da Rollo, dallo stesso Rizzello e dagli altri consiglieri comunali di Brindisi, ci saranno i rappresentanti dell'Assise provinciali con Nicola Ciraci (Fi), Cosimo Ferretti (Udc, anche sindaco di Oria), Maurizio Friolo (An, capogruppo in Provincia).

Non mancherà Giuseppe Marinotti che sostituirà Saccomanno alla Regione Puglia e che per questo ha già detto che lascerà la guida del comune di Francavilla Fontana. Nel frattempo il gruppo di An a Bari ha passato il testimone di portavoce al foggiano Roberto Rocco che con la Poli non ha nulla a che spartire.

Ospite d'onore dovrebbe essere Alfredo Mantovano, sottosegretario del Ministero degli interni nei governi Berlusconi che stavolta dovrebbe essere promosso a un Dicastero.

La presenza del ministro promesso è un colpo sferrato alla controparte della coppia Curto-Poli Bortone perché tra l'attuale vice sindaco di Lecce e Mantovano non c'è intesa dopo le comunali: in quel periodo il papabile a sedere nell'esecutivo del Cavaliere presentò una lista civica in rotta con An della Poli, salvo poi raggiungere un'intesa con Raffaele Fitto.

I conti, quindi, non solo ritornano ma vanno avanti con il preciso obiettivo di avere la giusta visibilità in rapporto ai prossimi appuntamenti: ci sono le candidature per la Provincia e il Comune di Brindisi, poi c'è la leadership del partito e ci sono le nomine dei sottosegretari. Nemici-amici che più non si può.